

L'iniziativa del Giornale

L'appello per contrastare l'emergenza coronavirus

PROTEZIONE CIVILE
Allestito il centro
in via Muggia

Attivata e allestita con tv, internet e lavagna interattiva la sala operativa della protezione civile di via Muggia, coordinata da Chiara Garbin, responsabile del servizio della Provincia. Nella sede si alternano durante tutto il giorno volontari dei gruppi vicentini di protezione civile. La Croce Verde ha dato supporto logistico per l'attivazione.

LA RACCOLTA FONDI. Promossa dal GdV con Tva Vicenza e Comune

Letti per i medici e gli infermieri I sì degli alberghi

L'obiettivo della raccolta fondi diventa anche quello di trovare dove dormire a chi lavora in ospedale e teme di poter trasmettere il virus ai propri familiari

Matteo Bernardini

L'iniziativa AiutiAmo Vicenza, che vede in prima fila il Comune di Vicenza, la Fondazione San Bortolo, il Giornale di Vicenza e Tva, che sta raccogliendo fondi a favore proprio del San Bortolo, è arrivata a 342.884,87 euro. Una somma a cui presto potrebbero aggiungersi ulteriori donazioni che farebbero salire la raccolta a più di 454 mila euro.

Intanto l'iniziativa ha deciso di ampliare il proprio contributo alla lotta al coronavirus andando incontro a una nuova esigenza emersa in questi giorni di grave emergenza e in cui il numero dei contagiati continua ad aumentare. Ci sono, infatti, mol-

ti medici, infermieri e operatori sanitari che sono impegnati in prima linea negli ospedali di Vicenza, Santorso e Bassano e che, per timore di trasmettere il virus ai familiari, preferiscono dormire in ospedale o addirittura nella propria auto.

Per eliminare questo disagio il sindaco di Vicenza e presidente della provincia Francesco Rucco ha lanciato un'iniziativa che ha, da subito,

Finora sono stati raccolti fondi per oltre 340 mila euro nuove donazioni sono in arrivo

trovato grande adesione. La proposta è quella di fornire, a chi ne facesse richiesta, stanze d'albergo a titolo gratuito in modo da trovare conforto durante la notte. L'idea del sindaco Rucco ha trovato l'immediata collaborazione del consorzio "Vicenza è" e dell'associazione Obiettivo Ippocrate, che hanno raccolto l'adesione degli alberghi Conchiglia d'oro e Campo Marzo di Vicenza, per un totale di 34 stanze a disposizione degli operatori sanitari.

Il consorzio si accollerà tutte le spese mentre la Fondazione San Bortolo fungerà di fatto da braccio operativo. Per quanto riguarda l'area dell'Ulss 7 Pedemontana, gli hotel a disposizione saranno il Kristal di Zanè e il Belvedere di Bassano, con costi a cari-

col dell'azienda sanitaria. «L'iniziativa partirà già dalle prossime ore - fanno sapere Francesco Rucco, Elena Pavan e Franco Balzi, rispettivamente sindaci di Vicenza, Bassano e Santorso - e gli alberghi potranno essere fruibili fin dalle prossime ore. Si stanno inoltre facendo avanti istituzioni e congregazioni religiose, pronte a loro volta a mettere a disposizione altri spazi. Il grande cuore di Vicenza e dei vicentini sta dando risposte importanti sotto tanti punti di vista e vogliamo ringraziare tutti coloro che stanno aderendo con generosità alle varie iniziative - aggiungono i sindaci -. Era inaccettabile che persone che stanno salvando vite non avessero un posto sicuro e confortevole dove riposarsi la notte senza mettere a repentaglio la salute dei loro cari». Nelle giornate in cui i casi di contagio da coronavirus stanno continuando a salire e il picco non è stato ancora raggiunto, le adesioni ad AiutiAmo Vicenza da parte dei cittadini stanno continuando. Ognuno dona in base alle proprie possibilità, sapendo che ogni donazione è preziosa per poter garantire nuovi posti in terapia intensiva così da poter offrire aiuto, sempre più importante, alle persone che vengono colpite in maniera più aggressiva dal virus e che quindi devono essere sottoposte a cure che richiedono l'utilizzo dell'ossigeno e dei respiratori. ●

IL CALCIO E IL COVID-19. Il ds Menaldo: «Il collega Dalla Fina si è subito messo in moto, invito aperto a tutti gli sport»

Zanè lancia la colletta per il S. Bortolo Dilettanti e Figc, un gol al coronavirus

«Ogni società si faccia promotrice presso i propri atleti, basta poco»

Anna Fabrello

Un "Gol al Coronavirus". Lontane dal calcio giocato, le squadre dilettantistiche vicentine hanno deciso di scendere in campo in una meravigliosa gara di solidarietà.

Capofila dell'iniziativa Claudio Menaldo, direttore sportivo dello Zanè, società militante nel girone C di Prima categoria: «L'idea è molto semplice - ha spiegato - chiediamo

che ogni società si faccia promotrice presso i suoi tesserati per una raccolta di 5 euro per ogni giocatore e dirigente da devolvere. Ma è una cifra simbolica, uno può darne 3 o ancora meglio 10. E se ai nostri ragazzini si vogliono aggiungere anche i genitori, tanto meglio».

«Come si sta muovendo la macchina?»

«Ora il problema è che non possiamo muoverci - ha continuato il ds dello Zanè - ma bisogna agire in fretta e per questo abbiamo deciso di donare quanto le società riescono a raccogliere in questi giorni alla Fondazione San Bortolo (Iban IT 90 X 03069 11894 10 000 000 2765 - C/C intestato a Fondazione S. Bortolo onlus banca intesa San Paolo - Vicenza corso Palladio). Ogni club farà il suo versamento per conto suo mettendo come causale "Gol al Coronavirus" e il nome della società».

Una iniziativa che sta riscuotendo molto successo, con già circa 30 adesioni di società in meno di due giorni.

Il primo che ha contattato?



Lo Zanè 1931 ha lanciato l'iniziativa e già una trentina di squadre hanno risposto all'appello



Lo Schio, una delle prime formazioni a dire sì alla raccolta fondi per l'ospedale San Bortolo

«La prima persona che ho contattato è stato Ennio Dalla Fina che, assieme allo Schio, ha subito aderito all'iniziativa - ha sottolineato Claudio Menaldo - e si sta dando un gran da fare con tutte le squadre della sua categoria. E lui che ha preso contatti con la Calidonese, il Bassano e altre, che hanno detto sì».

Ma il progetto è quello di andare oltre le barriere della provincia di Vicenza e non solo, grazie anche all'aiuto delle autorità del nostro sport.

Chi è sceso in campo?

«Nei giorni scorsi ho anche sentito Patrick Pitton, Vicepresidente Vicario FIGC e LND Veneto, e ho inoltrato una richiesta scritta al comitato regionale e, salvo intoppi, dovrebbe inserire l'iniziativa anche nel prossimo comunicato - ha spiegato Claudio Menaldo - ora l'importante è fare il passaparola in modo che le adesioni aumentino sempre di più. Noi ci stiamo occupando della nostra provincia, ma speriamo di riuscire ad essere contagiosi ancora di più del Coronavirus e che le altre province possano prendere spunto. Non solo: speriamo che poi si pensi di fare un canestro al Coronavirus, una schiacciata, o quel che sia. Crediamo che se tutto il mondo dello sport si mobilita, beh... siamo in tanti. Non importa la categoria, la disciplina o quel che sia, basta essere tutti uniti per fare qualcosa di concreto per questa emergenza».

Uniti, per fare un gol davvero importante. ●

A San Felice

Il parroco in processione tutto da solo



Il parroco in processione

Una processione eucaristica silenziosa e in solitaria per benedire i parrocchiani. È l'iniziativa di don Bartolo Malturo, parroco della basilica di San Felice e Fortunato, che ieri alle 9 è uscito dalla canonica per percorrere le vie del quartiere in preghiera, e dare così sostegno spirituale (a distanza) ai fedeli. Una processione speciale che, nel rispetto dei divieti di assembramento, ha visto come unico partecipante il suo promotore. E ai sacerdoti creativi, ieri il Papa ha rivolto il suo ringraziamento in diretta streaming dalla biblioteca del palazzo apostolico. «Pensano a mille modi - ha detto il pontefice - di essere vicini al popolo affinché il popolo non si senta abbandonato». L.P.



Ogni club versi i soldi raccolti nel conto corrente della Fondazione

CLAUDIO MENALDO
DS DELLO ZANÈ

Il primo che ha contattato?